

Fuorcla Chamuotsch m. 2923 e Corn Suvretta m. 3071 (Grigioni CH)

data della gita: 18 aprile 2009

quota di partenza: m. 2196

quota max: m. 2923 (m. 3071)

dislivello complessivo: circa 730m (880m)

difficoltà: MS

esposizione preval. in discesa: O, S

località di partenza: Alpe Guglia; la Val di Guglia è una valle parallela alla Val D'agnel; si arriva dal Passo Maloja, Silvaplana, poco prima dello JulierPass

descrizione:

Gita di chiusura della stagione a gruppi riuniti: siamo in 22, equamente divisi tra Cai Vaprio e Sem. Partenza sci ai piedi da quota 2.196m sulla strada del Julier Pass. Sono le 9.30, c'è un tempo splendido e totalmente insperato che non ci abbandonerà per tutta la gita.

Il vallone molto evidente in direzione nord inizia con una salita sufficiente a sgranare il gruppone e a metterci tutti in maglietta. Dopo i primi 300m di dislivello la traccia spiana per un tratto per arrivare poi, di nuovo in salita, al centro di un ampio anfiteatro (circa quota 2.600m) dominato dal Corn Suvretta. Qui prendiamo secchi verso destra (est). E' in questo tratto che a qualcuno appare il gruppo della Bondasca e il Badile ... effetti allucinogeni della quota e della fatica ? non lo scopriremo mai ... Arriviamo infine a raggiungere un simpatico poggetto costellato di piccoli massi scoperti, subito giudicato ideale quale zona picnic (circa quota 2800m).

Non ne approfittiamo, almeno per il momento, perché con democratica decisione Giovanni decide di non poter privare il gruppo del rinomato panorama verso l'Engadina e il gruppo del Bernina e dunque 'ordina' di proseguire per raggiungere la Fuorcla Chamuotsch a quota 2.923m.

Sono ancora pochi metri di dislivello, non tracciati dopo l'ultima nevicata : allunghiamo le distanze e con tre inversioni raggiungiamo il colle. Qui pochi istanti di sosta per togliere le pelli e rifiatare e scendiamo con circospezione verso l'area di sosta dove, finalmente, si mangia!

Una buona oretta al sole e poi si inizia a scendere. Nuova sorpresa positiva: il caldo ha quasi completamente eliminato l'infame crostone che avevamo notato in salita e dunque troviamo condizioni splendide e insperate : fondo duro con sopra quei 10 cm di pappa che permettono ai più una discesa rilassante e senza problemi al cospetto del Piz Lagrev.

Alle 14.30 siamo alle auto e inizia la seconda parte della gita : dagli zaini escono i dolci (grazie Anne), i biscotti e il vinello (grazie Rino) per il brindisi finale ... Finale ?

No, perché gli irriducibili hanno un altro appuntamento in un crotto di Chiavenna dove (grazie a gnocchetti, polenta taragna, formaggi e affettati vari) finiamo di riportare in largo passivo il bilancio calorico della giornata.

All'anno prossimo!!!

(e.p.)

note:

Un gruppo di 9 sciatori è salito sino al "Corn Suvretta" (m. 3071). L'avvicinamento è in comune, poi, a circa 100m di dislivello dal colle, ci si stacca sulla sx per andare al Corn Suvretta.